

Plenilunio dei Gemelli

Festa del Cristo

Ginevra, venerdì 5 giugno 2020

Ora precisa del plenilunio: venerdì 5 giugno 2020 alle 19h12, ora GMT

«Riconosco il mio altro sé e mentre quello declina io cresco e splendo.»

Philippe Robert

Cari amici, benvenuti a questo incontro del plenilunio, ormai per tutti e tutte via Internet, ovunque vi troviate nel mondo, per formare un gruppo di meditatori il più grande possibile.

Entriamo così nella terza grande Festa Spirituale del 2020. Un anno che sarà una pietra miliare nella storia del mondo a causa delle conseguenze di questo virus che porta l'impegnativo nome di "Corona". Attraverso questa esperienza, l'umanità pensa alle sue ferite e cerca di collocarsi in relazione al pesante tributo "riscosso" da questa pandemia.

In questo senso, per rispetto verso coloro che sono scomparsi e anche nei confronti del mondo medico e di tutti e tutte coloro che sono stati in prima linea per portare aiuto in questo periodo particolare, possiamo emettere pensieri di Amore e Luce.....Grazie a voi.

È forse strano parlare di "Festa" dopo quello che è stato appena detto, tuttavia... di festa si tratta e porta anche diversi nomi! Li conoscete: "La Festa della Buona Volontà" e, dal 1952: "La Giornata dell'Invocazione Mondiale", ma anche "La Festa di Cristo".

È quindi in uno spirito di festa che siete – che siamo – invitati oggi a celebrare questo afflusso di Energia Cristica nell'Umanità. Lo faremo recitando insieme l'affermazione della Volontà:

*«Nel centro della Volontà di Dio, io sto.
Nulla distoglierà la mia volontà dalla Sua.
Io compio questa Volontà con Amore,
Mi rivolgo verso il campo di servizio.
Io, il Divino Triangolo, compio questa Volontà
dentro il quadrato, e servo i miei simili.»*

OM

Questa *Giornata Mondiale dell'Invocazione* ricorre dopo le Feste di Pasqua e del Wesak. Nel mondo cristiano la Pasqua risuona come "Crocifissione", ma l'Amore dei Maestri ci incoraggia ad evolvere ora verso il concetto di "Risurrezione". Queste sono due grandi Iniziazioni basate sulle energie della Croce Fissa e della Croce Cardinale.

Manca la Croce Mobile, e possiamo cogliere l'occasione (dato che la Pasqua non è ancora così lontana) per visualizzare la scena della Crocifissione di Cristo, posizionato tra i due "ladroni": quello a sinistra, che si dice abbia deriso il Maestro, simboleggia la Croce Mobile dell'Umanità; e quello alla sua destra, che è in atteggiamento di pentimento, la Croce Fissa degli Aspiranti e dei Discepoli, e poi, il Signore stesso, sulla Croce Cardinale che rappresenta la Vita.

Gli insegnamenti chiamano la Croce Mobile "La Croce del Cristo celato". È rappresentata dal segno della svastica. La croce fissa è chiamata "La Croce del Cristo crocifisso" e la croce cardinale "La Croce del Cristo risorto".

Ogni Croce ha quattro braccia, quattro Energie canalizzate da quattro segni zodiacali, quindi le tre croci coprono tutti i dodici segni dello zodiaco. La grande difficoltà di questa scienza è che, per

avvicinarsi alla sua comprensione, è necessario sintetizzare in ogni Croce le quattro influenze di ogni braccio per estrarne una direzione, una comprensione.

In questo senso, è interessante vedere in *Astrologia esoterica* (pp. 569-572 versione inglese) che è nella presentazione delle tre Croci che la Grande Invocazione storicamente viene presentata.

Questo è ciò che vedremo ora.

Ogni croce determina un processo di Invocazione e questo processo è divisibile in due fasi:

- lo stadio dell'aspirazione, irregolare e vaga, ma che gradualmente acquista potenza.
- Lo stadio del misticismo, che conduce all'occultismo.

È il riconoscimento di queste due fasi nell'umanità che ha portato il Maestro Tibetano, su indicazione della Gerarchia, a dare – in due date ampiamente distanziate nel tempo – due stanze di un mantram occulto. Il primo fu dato nel 1935 e utilizzato nel 1936. Si riferisce alla vaga aspirazione della massa di uomini dell'umanità di allora, ma era già chiamata "La Grande Invocazione", eccola qui:

Le forze della Luce portino illuminazione al genere umano.

Lo Spirito della Pace si diffonda ovunque.

Gli uomini di buona volontà si incontrino ovunque in spirito di collaborazione.

La remissione da parte di tutti gli uomini sia la nota dominante in questo momento.

Il Potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.

Così sia, e aiutateci a compiere la nostra parte.

Negli insegnamenti è detto, lo citiamo: «L'uso di questa prima stanza ebbe subito buon esito e trovò piena rispondenza in quegli uomini buoni e benpensanti *polarizzati soprattutto in senso astrale e aspirazionale, che tendono alla pace e alla quiete.*»

Altre stanze furono rivelate più tardi, cioè nel 1940. Furono considerate come un esperimento e come «*Un momento decisivo in un punto critico.*». Eccole:

Avanzino i Signori di Liberazione.

Portino soccorso ai figli degli uomini.

Esca il Cavaliere dal Luogo segreto,

E con la sua venuta salvi.

Avanza, o Potente.

Le anime degli uomini si risvegliano alla Luce,

E possano stare con intento unito. Emani il

fiat del Signore:

la fine della sventura è giunta!

Avanza, o Potente.

L'ora del servizio della forza salvatrice è giunta.

Possa diffondersi ovunque, o Potente.

Luce e Amore e Potere e Morte

Adempiano il proposito di Colui Che viene.

La volontà di salvare è giunta.

L'Amore per proseguire l'opera è largamente diffuso ovunque.

È pure giunto l'Aiuto attivo di tutti coloro che conoscono la verità.

Avanza o Potente, e fonda questi tre.

Costruisci un grande muro di difesa.

Il governo del male ora deve avere fine.

Gli insegnamenti precisano che questa seconda parte dell'Invocazione è stata offerta in primo luogo agli aspiranti e ai discepoli. È anche specificato che è destinata principalmente a coloro che sono saliti o sono in procinto di salire, sulla Croce Fissa! L'uso di questa Grande Invocazione nella seconda parte è stato quindi relativamente limitato. È stata persino violentemente rifiutata da persone di tipo emotivo, che non sapevano concepire altro che la bellezza e la pace, meta dell'espressione sul piano astrale.

Ma a poco a poco, come affermano sempre gli insegnamenti: «...gli uomini attraverso il dolore e le riflessioni che esso ispira si accorgono che esiste qualcosa di più importante della Pace ed è il *bene comune*, e non solo lo stato di tranquillità di un individuo o di una nazione».

Rileviamo poi che la Grande Invocazione, così com'è ancora oggi, nella sua versione attuale, è stata data nel 1945.

Voi la conoscete, e ritroviamo qui due brani tratti dalla sua presentazione, presente in ogni libro di Alice Bailey: «La bellezza e la forza di questa Invocazione stanno nella sua semplicità e nell'espressione di certe verità centrali che *tutti gli uomini accettano in modo innato e normale* (...) La Verità che sia Amore che intelligenza sono effetti di quello che viene detto il Volere di Dio; e, infine, *l'evidente verità che solo per mezzo dell'Umanità stessa il Piano divino troverà attuazione*».

Quando consideriamo queste ultime precisazioni, dall'evoluzione emerge un'idea di sintesi e in questo senso il dono dello Yoga della Sintesi, chiamato anche Yoga dell'Identificazione con il tutto, si impone come Via Luminosa di riferimento, ed esso è dato all'umanità nel tempo presente, ossia l'ingresso dell'umanità nell'Era dell'Acquario.

Rispetto all'evoluzione della Grande Invocazione, storicamente parlando, l'influenza delle Tre Croci è molto presente. Ma prendiamo in particolare la Croce mobile per confrontarla con l'evoluzione dell'umanità. Abbiamo accennato sopra che, nella scena della crocifissione, Cristo era posizionato tra altre due persone crocifisse e che l'uomo a sinistra simboleggia la posizione dell'umanità. È descritto come *colui che deride Cristo*. Egli disse, secondo i Vangeli: «*Tu non sei il Cristo? Allora salva te stesso e salvaci!*».

In questo periodo di prova, con il "Covid 19" in seno all'umanità, è piuttosto singolare osservare l'atteggiamento di una parte del mondo che ci circonda. Quella parte che è stata colpita dalla pandemia e che, attraverso le sue sofferenze, manifesta un atteggiamento di paura, rabbia, biasimo, critica. Sono diverse fasi che riflettono aspetti della personalità umana e che riconosciamo fin troppo bene. È interessante notare che la Croce Mobile è presentata dagli insegnamenti *come la Croce dello Spirito Santo, della Terza Persona della Trinità cristiana, perché questa Croce implica un'organizzazione della sostanza ed evoca una risposta da parte della sostanza stessa*.

E' dunque a questa parte dell'umanità che fu data la prima parte della Grande Invocazione del 1935, con la sua reazione di contentezza, in contrapposizione alla seconda parte presentata nel 1940 che ha scatenato un violento rifiuto, della stessa natura della reazione del ladrone di sinistra al momento della crocifissione.

In compenso, la seconda parte è piuttosto rivolta all'umanità aspirante e ai discepoli che sanno vedere che *c'è qualcosa di più grande della Pace e questo per il bene di tutti*.

Possiamo dire che questa seconda parte dell'umanità è ascesa o è in procinto di ascendere alla Croce Fissa, come il "ladrone" a destra che ha pronunciato queste parole, dopo quello di sinistra: «*Non temi Dio, tu che stai subendo la stessa condanna? Per noi è giustizia, perché riceviamo il salario dei nostri crimini; ma costui non ha fatto nulla di male!*» E disse a Gesù: «*Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno*».

Possiamo confrontare questo tipo di reazione con quella dell'umanità che cerca di tradurre la prova del "Corona" sacrificandosi per il bene degli altri, estraendo dalla prova strumenti per capire, per servire, per evolvere.

È nel 1945 che la versione attuale della Grande Invocazione venne data all'umanità come sintesi per aiutare il compimento delle energie manifestate attraverso le tre Croci.

Dice il Tibetano:

«L' appello invocativo abituale è stato finora di natura egoistica e di natura temporanea. Gli uomini hanno pregato per loro stessi. Hanno invocato l'aiuto di Dio per coloro che amano, hanno dato un'interpretazione materiale dei loro bisogni fondamentali. L'invocazione che ci è stata data ultimamente dalla Gerarchia è una preghiera mondiale; non ha nulla di personale, né un desiderio invocativo temporale; essa esprime il bisogno dell'umanità e passa attraverso tutte le difficoltà, i dubbi e gli interrogativi per arrivare dritta alla mente e al Cuore di Colui nel quale abbiamo Vita, Movimento ed Essere; Colui che rimarrà con noi fino alla fine dei tempi e fino a quando l'ultimo stanco pellegrino non avrà ritrovato la casa del Padre».

Se dunque le prime due parti della Grande Invocazione sono associate ai due ladroni, la terza può essere associata al Cristo e alla Croce Cardinale.

Possiamo anche notare che le Tre Croci, ciascuna con i quattro bracci, esercitano la loro influenza sui dodici segni zodiacali e, di conseguenza, sulle dodici Fatiche di Ercole.

Comprendere questo meccanismo equivale a comprendere tre sintesi di influenze quaduple che

finiranno per fondersi in Una nella Volontà, così come poco più di duemila anni fa i tre crocifissi del

Golgota erano Uno, in quel grande punto di svolta nella storia dell'umanità.

Se però ci identifichiamo con la figura a destra, in relazione a Cristo, portiamo attenzione alla nostra modalità di Vita, Movimento ed Essere perché la voce del Grande Maestro possa essere ascoltata nel dire, come venti secoli fa: *«In verità Io ti dico: oggi sarai con Me nel Regno di Dio.»*

A tale scopo, lasciamo entrare la Luce della meditazione, portando l'attenzione alla nota chiave:

«Riconosco il mio altro sé e mentre quello declina io cresco e splendo.»

* * * *